

www.unidocs.it

www.unidocs.it

www



www.unidocs.it

www.unidocs.it



www.unidocs.it

www.unidocs.it



www.unidocs.it

www.unidocs.it

**ART. 2423:** " Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio"

**CHIARO:** comprensibilità delle informazioni contenute nel bilancio.

Bilancio che deve essere trasparente. Aperta funzione informativa del bilancio d'es, tale da non escludere nessuno dei possibili destinatari del medesimo. Questo comporta alcuni effetti:

- la nozione di reddito d'es più congeniale alla funzione informativa indicata e da individuare nel "reddito prodotto nell'esercizio", incompatibile con l'attuazione di "politiche di bilancio"
- tale configurazione del reddito deve informare i criteri di applicazione del principio di competenza
- i criteri di valutazione adottati devono essere orientati alla "neutralità" delle informazioni esposte in bilancio
- la rappresentazione del bilancio d'esercizio deve portare alla trasparenza del medesimo anche nei casi in cui siano presenti margini discrezionali

**VERITIERO:**

- "esatta" determinazione delle grandezze "oggettivamente" quantificabili
- onestà intellettuale e perizia tecnica del procedimento di previsione e di stima per la valutazione di tutti gli altri elementi, per i quali non è possibile una "misurazione oggettiva"

**CORRETTO:** comportamenti conformi a stabilite regole di comportamento, regole che tuttavia non possono essere costituite unicamente dalle analitiche norme civilistiche che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Operare nel rispetto di un "codice deontologico" più ampio

**PRINCIPIO  
CARLINE**

**(A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA**

PER IMPRESE MINORI QUESTA VOCE È ACCORDATA ALLA  
↓  
E PER MICRO-IMP

AMMO SP	4.400.000	175.000
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	8.800.000	350.000
DIPENDENTI OCCUPATI IN MEDIA	50	5

beni destinati ad essere utilizzati in maniera durevole

**(B) IMMOBILIZZAZIONI**

PUNTO 2 NI specificando per ciascuna voce

**I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

- a) costi di impianto e ampliamento
  - b) costi di sviluppo
  - c) diritti di brevetto industriale e opere d'ingegno
  - d) licenze, marchi, brevetti
  - e) avviamento
  - f) immobilizzazioni in corso e acconti
  - g) altri
- ONERI PLURIENNALI  
BENI IMMATERIALI

ELEMENTI PATRI, CHE SONO DESTINATI AD ESSERE UTILIZZATI DURANTE L'USO A GUIDARE LA COLLOCAZIONE IN BILANCIO + SCEGLI SEI CRITERIO DI VALUTAZIONE POSSO ESSERE ISCRITTE AL LORO COSTO DI ACQUISTO O COSTO DI PRODUZIONE

↓  
ESCHIO DIVERSO: imm. materiale acq a titolo gratuito vengono iscritte al loro presente valore di imm. immateriali non si può fare perché non sono in grado di fornire elementi valutabili attendibili  
+ ONERI ACCESSORI + ALTRI COSTI GENERALI + ONERI FINANZIARI (ACQUISTO STRETTA)  
I BENI DEVONO ESSERE SISTEMATICAMENTE AMMORTIZZATI IN BASE EFFETTIVATO SULLA BASE DI UN PIANO DI AMMORTAMENTO, PERIODICAMENTE RIVISTO

BENI NON TANGIBILI, LA CUI UTILITÀ NON SI ESPRIME IN C...

**PASSIVO**

INCERTI NELL'AMMONTARE

**(B) FONDO RISCHIO E ONERI**

CERTI NELL'AMMONTARE MA NON S...

RICAVI DI VENDITA → A1 CE

ECCEZIONE ART. 2423 → comma 1. BILANCIO = SP + CE + NI + RF  
comma 2. CHIARO - VERITIERO - CORRETTO  
NEUTRALITA'

DESTINAZIONI PRIMARIE DELL'INFO DEL BILANCIO SONO COLORO CHE FORNISCONO RISORSE FW ALL'IMPRESA

+ BILANCIO CHIARO E ANALITICO E CORREDATO (DALLA NI (facilitare comprensione e intelligibilita'))  
↓ comma 3.  
comma 5. CASI ECCEZIONALI  
comma 4. PRINCIPIO DI RICEVANZA (es. crediti e debiti)

non troviamo valori oggettivi

GERARCHIA DEI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPIO DI PRUDENZA

→ PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

DOVE VANNO I DIVIDENDI → QUELLI PROVENIENTI DA PARTECIPAZIONI VANNO NELLA VOCE (IS) DEL CE

DOVE VANNO I COSTI PER PAGAMENTO DEGLI AMMINISTRATORI → B7) SERVIZI

**ART. 2426 CRITERI DI VALUTAZIONE**

ART. 2423 PRINCIPIO DI VERIDICITA', CHIAREZZA E CORRETTAZZA  
≠ VERO

DOVE SI TROVANO LE RIMANENZE INIZIALI → CI1 → SP  
ABBIAMO LE VARIAZIONI IN CE VOCI A2 e B11

DOVE SI TROVA IL TFR → CI → SP oppure nel CE alla voce B9c)

DOVE SI TROVANO GLI INTERESSI ATTIVI → CE C16

MINUSVALENZE PER CESSAZIONE CESPITE → B14) → CE

L'AVVIAMENTO CORE DEVE ESSERE AMMORTIZZATO

↳ SOLO SE ADE A TITOLO ONEROSO POSSO METTERLO NELLE IMMOBILIZZAZIONI

VA AMMORTIZZATO PER LA SUA VITA UTILE, SE NON È POSSIBILE IDENTIFICARE LA SUA VITA UTILE, LO SI FA PER UN VALORE NON SUPERIORE A 10 ANNI

NORME CHE REGOLANO LA NI → 2427 e 2427 bis

DOVE SI TROVANO LE AZIONI PROPRIE POST RIFORMA → AX  
PASSIVO  
SP

UNICA DEROGA AI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

↳ CRITERI DI VALUTAZIONE

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILI → SISTEMATICAMENTE  
SULLA BASE DELLA LORO  
RESIDUA POSSIBILITÀ DI  
UTILIZZAZIONE

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE → VALUTAZIONE AL COSTO  
(C13 - A13)

CAMBI DI VALUTA → SI DA UNA VOCE AL CE (C17-bis)  
RELATIVA A UTILI E PERDITE SU  
CAMBI. SI VALUTANO ALL'INIZIO AL  
VALORE CORRENTE (STORICO).

- 2) PROVENTI STRAORDINARI → VANNO RICOLLOCATI IN ALTRE MACRO-CLASSI DEL CONTO ECONOMICO
- 3) PERDITE PRESUNTE SU CAMBI → C17 bis CE
- 4) IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO IN FORMA ORDINARIA  
↳ SP + CE + NI + RF
- 5) MINUSVALENZA SU IMPIANTI → CE B14)
- 6) GERARCHIA NORME CIVILISTICHE (PRUDENZA)
- 7) RICAVI DI VENDITA → CE A1
- 8) DEROGA PER "CASI ECCEZIONALI" (ART. 2423)
- 9) SPESE LEGALI + COMPENSI AMMINISTRATIVI → CE B7
- 10) AMMORTAMENTI SU IMPIANTI → CE B10
- 11) DEROGA PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
- 12) IMMOBILIZZAZIONI COSTITUTE DA TITOLI → COSTO STORICO O COSTO AMMORTIZZATO OVE APPLICABILE
- 13) "RESI SU VENDITE" → CE, DIRETTA RETTIFICA DEI RICAVI DI VENDITA
- 14) AMM.TO IMM. → SISTEMATICAMENTE
- 15) FRA CE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE → COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO
- 16) ROIG > ROD → effetto leva
- 17) Se  $MT > 0$  →  $CCN > 0$   
Se  $CCN < 0$  → MS e MT negativi

## B) PARTECIPAZIONI

METODO DEL COSTO (valore valutato al minore tra il costo di acquisto e quello realizzato dal mercato)

METODO DEL PATRIMONIO NETTO

partecipazione al rischio dell'impresa

NA USATO PER QUELLE ISCRITTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI (B.II.1)

[ > 20% azioni  
> 10% se quotata ]

SE COSTO ACQ > COSTO CON PN

↓  
VA MESSO IN UN FONDO E AMMORTIZZATO IN BASE ALLA DURATA

## C) TITOLI

METODO DEL COSTO (valutato al minore tra costo ammortizzato e valore del mercato)

COSTO AMMORTIZZATO VN - costi

→ FISSO  
→ MEDIE DELLE QUOTAZIONI

valore del costo attualizzato con il TIR - differenza ammontare calcolato con il TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO (TIR)

## D) CREDITI E DEBITI

(si puo' non applicare a quelli con scadenza inferiore a 12 mesi e dalle imprese che non redigono il bilancio in maniera ordinaria)

## E) RIMANENZE

MINORE TRA COSTO (DI ACQ O PRODUZIONE) E VALORE REALIZZABILE DALL' ANDAMENTO DEL MERCATO

X BENI FUNGIBILI

- SI POSSONO USARE
- LIFO (→ inflaz)
- FIFO (→ deflazione)
- METO Ponderato

DEROGA AL PRINCIPIO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

IN ALTERNATIVA SI USA IL COSTO DI SOSTITUZIONE

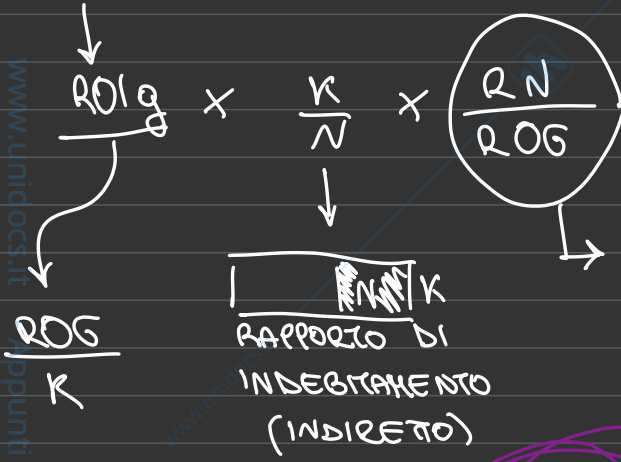
PIRAMIDALE (GERARCHICA)

**RENDITIVITA' COMPRESSIVA**

SP e CE  
DESTINATIVO - FINANZIARIO → PIL e VA

DELLO SP USIAMO VALORI MEDI

ROE =  $\frac{RN}{N}$   
return of equity



INCIDENZA DELLA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA

ROG  
- Oneri  
+/- straordinari  
- Imposte  
RN

CALCOLO IL  $ROS = \frac{N}{OF}$  →  $ROS = \frac{OF}{T}$

POSSIAMO RICALCOARE IL ROE UTILIZZANDO LA SPINTA DELLA LEVA FINANZIARIA E LO SPREAD

→  $(ROIg - ROS)$  → possono variare e compromettere il ROE

LA LEVA FINANZIARIA → RISCHIO MA PUO' AUMENTARE IL ROE SE SI SA SFRUTTARLA

ANCHE CON LO STESSO VALORE DEL ROE CI POSSONO ESSERE CASI IN CUI UNO E' MIGLIORE DELL'ALTRO IN BASE ALLO SPREAD

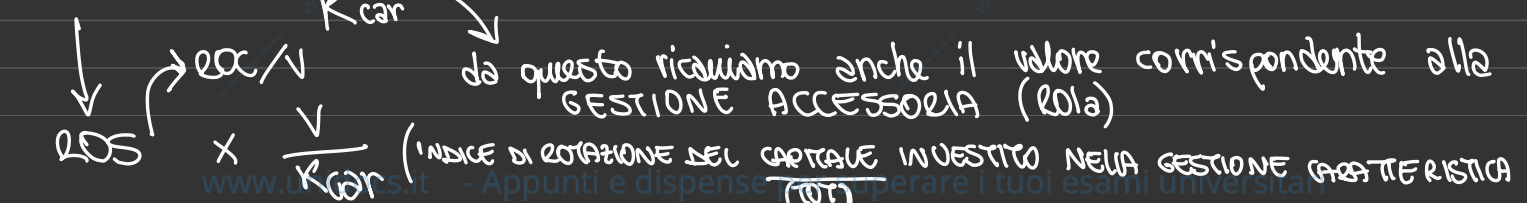
**RENDITIVITA' CARATTERISTICA**

PIRAMIDALE (GERARCHICA)

VOCI DELLO SP E DEL CE  
DELLO SP UTILIZZANDO I VALORI MEDI

ROIg  
↓  
ROIC =  $\frac{ROC}{K_{car}}$

quanto ritorno degli investimenti abbiamo dopo aver coperto la gestione caratteristica dell'impresa



da questo ricaviamo anche il valore corrispondente alla GESTIONE ACCESSORIA (ROA)

RENDIVITA' DELLE VENDITE

CE VALORE AGGIUNTO (V - consumi - ammt. e acanto - costo del lavoro)

CE COSTO DELLA PRODUZIONE (V - Costi Industriali - Costi amm.) - Costi commerciali

$$ROS = \frac{ROC}{V}$$

$\frac{V}{C_{car}}$  ROTAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE INVESTITO NELLA GESTIONE CARATTERISTICA

(P)

SCOMPOSTO NELLE COMPONENTI PIÙ IMPORTANTI DEGLI INVESTIMENTI CIRCOLANTI

$\frac{C_{pv}}{M}$  ROTAZIONE DEL MAGAZZINO

$\frac{V}{C_{cliente}}$  ROTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

SITUAZIONE FIN BREVE TERMINE → ANALISI ORIZZONTALE

- INDICI DI LIQUIDITA'
- INDICI DI DURATA

QUOZIENTE DI LIQUIDITA' GENERALE  $\frac{C}{P} \rightarrow CCN$

QUOZIENTE DI LIQUIDITA' PRIMARIA  $\frac{C+L}{P} \rightarrow$  MARGINE DI TESORERIA

INDICI DI LIQUIDITA'

DURATA MEDIA DEI DEBITI

$\frac{360}{A_{og} / \text{Fornitori}}$  → Valore medio

DURATA MEDIO DEI BENI IN MAGAZZINO

$\frac{360}{C_{pv} / M}$  → INDICE DI ROTAZIONE

DURATA MEDIA DEI CREDITI COMMERCIALI

$\frac{360}{V / \text{Clienti}}$

INDICE DI ROTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI

DURATA MEDIA DEI DEBITI COMMERCIALI

$\left( \text{DURATA MEDIA BENI IN MAGAZZINO} + \text{DURATA MEDIA CREDITI COMMERCIALI} \right)$

INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

STRUTTURA PATRIMONIALE

ANOMALIA FINANZIARIA

COPERTURA

ANALISI ORIZZONTALE E VERTICALE

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE POSSO CALCOARE

$\frac{C + F}{K} = \frac{P + P + N}{K}$

C/K

GRADO DI ELASTICITA' DEGLI INVESTIMENTI

$\frac{P + N}{P}$

GRADO DI ELASTICITA' DEI FINANZIAMENTI

INDICI DI COPERTURA

$\frac{N}{F} = \text{MARGINE DI STRUTTURA (N - F)}$

$\frac{N + P}{F} = \text{Masa (N + P) - F}$

ANALISI DEI FLUSSI

RETTIFICA DI VALORE CONTABILE (NON FINANZIARIA)

RETTIFICA SALDO - COMPENSATA

RETTIFICA (NF?)\*

RETTIFICA DIPENDE DAL PONDO DI RIFERIMENTO

GENERAZIONE

CCV

CASH

ANCORA PIU' DETAGLIATO

colonne

J →

		A	T	C	G	(sup 1)
i.						
1	A	1	-2	-4	-6	
2	T	-2	2	0		
3	T	-4				

Annotations: Green arrows show row operations:  $R_2 + (-2)R_1$  and  $R_3 + (-2)R_1$ .

ALGHE

1  
0

SEQ 1

SEQ 1  
← J  
0

		A	T	C	G	
0.						
1	A					
2	T					

Annotations: Red oval around header row. Blue scribbles in C and G columns. Green oval around A column.

SEQ 1



SEQ 2

# VOCE CE :

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI  
Con separata indicazione dei contributi in CE

(gestione accessoria)  
Proventi derivati da attività di natura non finanziaria

Plusvalenze di natura non finanziaria

Sopravvenienze e sussistenze attive

Rivalutazioni (ripristini di valore)

Contributi in conto esercizio

Ogni altro ricavo o provento

B7) SERVIZI

utenze compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci

trasporti e assicurazioni

spese legali o altre consulenze

assicurazioni

costi per il personale distaccato presso società e dipendente da altre società

B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

minusvalenze di natura non finanziaria

sopravvenienza e sussistenza passiva

imposte INDIRETTE

coste altri oneri di natura non finanziaria

C15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

- dividendi lordi
- plusvalenze da cessioni di partecipazioni
- utili distribuiti da joint-venture
- utili derivanti da imprese partecipate, anche in sede di liquidità
- plusvalenze da società controllante

C16) ALTRI PROVENTI

- interessi attivi

C17) INTERESSI E AZIONI